

INDIA: ESPLODE IL CORONAVIRUS. IDENTIFICATA UNA VARIANTE



CORONAVIRUS E IL KUMBH-MELA.

Il **Kumbh-Mela** è il pellegrinaggio di massa che I fedeli della religione Indu (induisti) compiono verso i fiumi sacri per lavare via i peccati e purificarsi.

Questo pellegrinaggio avviene ogni 3 anni ed è “il più grande raduno religioso al mondo”.

Le celebrazioni durano 155 giorni a partire da gennaio, e prevedono 6 giorni di abluzioni.

Quest'anno l'organizzazione dell'evento era molto complicata a causa della pandemia.

Le autorità indiane hanno deciso alla fine di confermare il Kumbh Mela nella città di **Haridwar**.

Le autorità hanno, però, ridotto la durata dell'evento.

Quest'anno infatti doveva durare solo **48 giorni (dall'11 marzo al 27 aprile 2021) invece di 155.**

Milioni di persone si sono quindi ammassate sulle rive del Gange.

Il 17 aprile la congregazione induista che gestisce pellegrinaggio si è ritirata dall'evento.

Questo è un video ufficiale dell'evento.

ESPLOSIONE DEI CASI DI COVID IN INDIA.

Oltre al pellegrinaggio in India quest'anno Il primo ministro **Modi** ha organizzato grandi eventi politici.

Eppure gli esperti avessero segnalato fin dalla metà di febbraio l'arrivo di una seconda ondata di contagi da coronavirus.

Oggi, 28 aprile, per il settimo giorno consecutivo le persone contagiate al giorno sono più di 300 mila.

L'India ha circa 1 miliardo e 300mila abitanti.

Fino a qualche settimana fa sembrava che la situazione fosse quasi sotto controllo.

Ora gli ospedali sono senza ossigeno, i forni crematori sono al collasso.

Per le strade delle città più colpite, come **Nuova Delhi**, si improvvisano roghi di cadaveri per strada.



Il Primo Ministro Modi ha chiesto aiuto agli altri Paesi.

Il Regno Unito (l'India è un ex colonia inglese) ha iniziato a mandare aiuti, ma non ha inviato dosi di vaccino.

Anche gli Stati Uniti si sono impegnati a fornire aiuti di emergenza.

Da Madrid il ministro della Salute spagnolo ha annunciato l'invio di sette tonnellate di attrezzature mediche, sottolineando che "nessuno sarà al sicuro finché non lo saremo tutti".

Il fatto incredibile è che l'India ha una grande industria farmaceutica e produce farmaci e vaccini per tutto il mondo.

La sua crisi rischia di ridurre la produzione di vaccini destinati all'Africa, aggravando la situazione della pandemia a livello mondiale.

LA VARIANTE INDIANA.

A ottobre 2020 gli esperti avevano identificato una variante del virus.

Questa variante è già diffusa in circa 20 Paesi ed è diffusa anche in Italia.

Non è chiaro se questa variante sia più pericolosa di altre, testimonia però la capacità del virus di modificarsi per continuare il suo lavoro.